

# Con la racchetta o il fioretto



## Flavia Pennetta

«Prima di entrare in campo Corrado mi ha detto di stare tranquilla e di giocare... Il segreto per arrivare in alto? Essere duri, insistere e non mollare mai»

## La Fed Cup è italiana Da Flavia Pennetta il punto del trionfo

Il 2010 doveva essere l'anno della conferma dopo la top ten nel 2009. Invece è scivolata al 22esimo posto. Ha vinto il Master di Doha di doppio. Ma il segreto resta la squadra

La brindisina fissa sul 3-1 la vittoria azzurra. La doccia fredda Schiavone. Nella "copertina" finale del tennis italiano 2010 trovano posto Flavia, Francesca ma anche Sara e Roberta, tutte nelle prime cinquanta del mondo.

### CLAUDIA FUSANI

cfusani@unita.it

Alla fine il punto decisivo lo ha portato lei da cui questa volta, tutto sommato, ci si aspettava meno. Nell'anno di Francesca è stata la Fed cup di Flavia. Così come nel 2009, anno di Pennetta, la Fed cup portò impressa soprattutto la grinta di Schiavone. Nella copertina finale del tennis italiano 2010 ci finiscono la bocca di Francesca Schiavone che bacia la terra rossa del Roland Garros e il rovescio lungo linea di Flavia Pennetta sul veloce della San Diego sports Arena che lascia ferma Coco Vandeweghe sul 61-62 e consegna la terza Fed Cup alle azzurre in cinque anni. Trovano posto anche il sorriso di Sara Errani, 23 anni, n. 42 e lo sguardo consapevole di Roberta Vinci, n. 38. Nello sport individuale per eccellenza come il tennis la copertina finale non è di uno solo ma di una squadra che senza traumi né rivendicazioni è sempre pronta a mandare avanti chi in quel momento può dare di più e a proteggere chi riesce a dare di meno. È la lezione più bella. La «rivoluzione» di cui ama parlare il presidente della Fit Angelo Binaghi. C'è un'immagine che dice tutto: quando Schiavone

vone domenica sera esce dal campo umiliata (64-61) dalla n. 65 Melanie Oudin rinviando il trionfo delle azzurre, le compagne di squadra l'hanno stretta in un abbraccio che sapeva comunque di vittoria.

È stato un anno sotto tono per Flavia Pennetta, 28 anni, che nel 2007, quando la storia con Moya finì in malo modo, sembrava persa per sempre e invece cominciò proprio allora la sua vera vita da tennista. Dopo il sogno della top ten (17 agosto 2009) e settimane di interviste e speciali, il 2010 doveva essere l'anno della conferma. Che non è arrivata. Ha torneo vinto (Marbella), due finali perse (Auckland e Palermo). Strada facendo, lungo l'anno, si è trovata ad andare avanti più nei tornei di doppio che di singolo. Non è stata una scelta a tavolino per migliorare tocchi, angoli

li e variazioni. È stato "il caso" che in questo 2010 così-e-così l'ha portata a vincere in coppia con Gisela Dulko il Masters di Doha. N.1 in doppio, n. 23 in singolare.

Stanca e a fine stagione, 134 partite in undici mesi sulle spalle, non doveva essere Flavia a portare il punto del ko per le americane. Ci doveva pensare Francesca anche lei stanca ma che voleva chiudere l'anno perfetto, lo slam di Parigi e sei mesi nella top ten, proprio consegnando all'Italia la terza coppa. Pensieri tremendi hanno attraversato la testa della panchina azzurra. Vedi un po' che la giovane Coco mette in difficoltà la stanca Flavia che già sabato sera ha giocato di nervi contro Mattek-Sands? E invece la ragazza copertina, col suo vestitino rosa-fucsia, in tasca l'assegno milionario di Doha s'è frugata dentro, ha trovato l'energia, ha messo i piedi in campo e ha giocato come sa. «Prima di entrare in campo Corrado (Barazzutti, ndr) mi ha detto di stare tranquilla e di giocare» ha raccontato Flavia dopo la vittoria. Per saper stare in cima al mondo bisogna ricordare, sempre, la strada percorsa per arrivarci. «Essere duri, insistere e non mollare mai» sorride Flavia. E saper dire, come fa Francesca: «Non aver portato il punto della vittoria mi amareggia ma abbiamo vinto lo stesso e sono felice. Siamo una squadra e bisogna prendersi le proprie responsabilità, nelle vittorie e nelle sconfitte». Una grande squadra. ♦

## LE VITTORIE NEL 2010

### Il Roland Garros di Schiavone In Lussemburgo l'exploit di Vinci

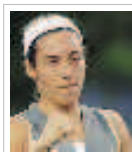
Flavia Pennetta (attuale n. 24 in singolare e n. 2 in doppio) nel 2010 ha vinto il torneo di Marbella e - in doppio - i tornei di Miami, Stoccarda, Roma, Bastad, Toronto, Mosca, Istanbul e il Master di Doha. Francesca Schiavone (n. 7

in singolare e n. 43 in doppio) è stata la prima italiana a imporsi in un torneo dello Slam: il 5 giugno al Roland Garros di Parigi. In precedenza aveva fatto suo il torneo di Barcellona.

Anche Roberta Vinci (n. 38 in singolare e n. 40 in doppio) si è imposta quest'anno in un torneo del circuito: in Lussemburgo il 17 ottobre. E - in coppia con Sara Errani (n. 43 in singolare e n. 32 in doppio) - ha vinto i tornei di Barcellona e Marbella. Sara Errani in coppia con Alberta Brianti si è aggiudicata anche il torneo di doppio di Palermo.

### Francesca Schiavone

È stata la prima italiana a vincere un torneo dello Slam e a partecipare al Master delle migliori 8



### Sara Errani

A 23 anni è stabilmente tra le prime 50 del mondo. Nel 2010 conquistati tre titoli in doppio



### Roberta Vinci

Predilige il gioco d'attacco. Quest'anno ha fatto suoi un torneo di singolare e due di doppio

